

GUIDA · STRUMENTI

Piano Emergenza ed Evacuazione - modello compilabile

DM 02/09/2021: contenuti, scenari, addetti e planimetrie

Versione

1.0

Aggiornata al

2026-06-23

Risorsa gratuita scaricabile da <https://www.123consulenza.com>

Indice

Quadro normativo e ambito di applicazione	1
Contenuti minimi del PEE	1
Scenari di emergenza	1
Organizzazione e squadra emergenza	2
Planimetrie e segnaletica	2
Procedure di evacuazione	3
Procedure specifiche per scenario	3
Prove di evacuazione e registrazione	4
Persone con disabilità - PEEP	4
Riesame e aggiornamento	4

Piano Emergenza ed Evacuazione - modello compilabile

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è il documento operativo che disciplina la risposta dell'azienda agli scenari di emergenza prevedibili: incendio, evento sismico, blackout, aggressione, emergenza sanitaria. Obbligatorio in tutti i luoghi di lavoro con più di dieci occupanti o classificati ad alto rischio incendio ai sensi del DM 02/09/2021 (codice prevenzione incendi e DM Gestione Sicurezza Antincendio). La guida fornisce un modello compilabile con scenari, addetti, planimetrie, prove pratiche e registrazioni. Strumento orientativo, non sostituisce il PEE specifico redatto da tecnico abilitato per attività soggette a CPI.

Quadro normativo

L'obbligo di PEE deriva dall'art. 43 e dall'art. 46 del D.Lgs. 81/08 e, per la parte antincendio, dal DM 02/09/2021 (cosiddetto Gestione Sicurezza Antincendio - GSA) che ha sostituito il DM 10 marzo 1998. La valutazione del rischio incendio segue il DM 03/09/2021. Per le attività soggette al controllo dei VVF (DPR 151/2011 allegato I) si applica anche il Codice di Prevenzione Incendi (DM 03/08/2015 e ssmm).

INFO · Quando il PEE è obbligatorio

Il PEE è obbligatorio in tutte le attività soggette al controllo dei VVF e in tutti i luoghi di lavoro con più di 10 lavoratori. Negli altri casi resta comunque obbligatoria la definizione di misure organizzative per la gestione delle emergenze (art. 43 D.Lgs. 81/08).

Contenuti minimi

- ☐ Generalità aziendali e descrizione del sito.
- ☐ Identificazione degli scenari di emergenza prevedibili.
- ☐ Designazione degli addetti antincendio e primo soccorso con relativi attestati.
- ☐ Procedure di evacuazione per ciascun piano/area.
- ☐ Numero e posizione delle vie d'esodo, uscite, punti di raccolta.
- ☐ Sistema di rivelazione allarme e diffusione (sirena, altoparlante, EVAC).
- ☐ Procedure per disabili e visitatori (PEEP).
- ☐ Numeri di emergenza interni ed esterni.
- ☐ Modalità di chiamata dei soccorsi esterni.
- ☐ Coordinamento con datore di lavoro committente (art. 26).

Scenari di emergenza

Per ogni scenario il PEE definisce: trigger di attivazione, persone in pericolo, procedure di mitigazione, ordine di evacuazione (totale o parziale), coordinamento con i soccorsi esterni.

Scenario	Trigger principale	Risposta prevista
Incendio	Allarme antincendio, fumo visibile, calore	Estinzione iniziale, evacuazione, chiamata VVF
Evento sismico	Scossa tellurica percepita	Riparo sotto strutture portanti, poi evacuazione
Blackout elettrico	Mancanza alimentazione	Illuminazione emergenza, evacuazione assistita
Aggressione/intrusione	Persona armata o minacciosa	Lockdown o evacuazione discreta, chiamata 113
Emergenza sanitaria	Malore, infortunio grave	Primo soccorso, chiamata 118, isolamento area
Allagamento	Perdita idrica, esondazione	Disattivazione utenze, evacuazione piano basso
Fuga gas	Odore, allarme rilevatore	No fiamme/interruttori, ventilazione, evacuazione
Pacco sospetto	Oggetto non identificato	No manipolazione, sgombero area, chiamata 113

Organizzazione e squadra

Il coordinatore dell'emergenza (CE) e di norma il DL o un dirigente delegato; in sua assenza opera il sostituto designato. Gli addetti antincendio (AAI) gestiscono l'estinzione iniziale e l'evacuazione, gli addetti primo soccorso (APS) intervengono sulle persone, gli addetti di piano supportano la conta al punto di raccolta.

- Coordinatore Emergenza (CE) - decide evacuazione totale/parziale.
- Squadra Antincendio (almeno 2 persone per turno, formazione DM 02/09/2021 livello 1/2/3).
- Squadra Primo Soccorso (almeno 1 persona per turno, formazione DM 388/2003).
- Addetti di piano - aiutano l'esodo, contano i presenti al punto di raccolta.
- Responsabile chiamata - effettua la chiamata ai numeri di emergenza.

Planimetrie e segnaletica

- ☐ Planimetrie d'esodo affisse a ogni piano e in ogni ambiente significativo (scala 1:100 o 1:200).
- ☐ Indicazione: posizione 'voi siete qui', vie d'esodo, uscite emergenza, estintori, idranti, pulsanti allarme, cassetta primo soccorso.
- ☐ Indicazione punto di raccolta esterno con segnaletica UNI EN ISO 7010.
- ☐ Segnaletica luminosa di emergenza (autoalimentata $\geq$ 60 minuti).
- ☐ Illuminazione di sicurezza con autonomia $\geq$ 1 ora (UNI EN 1838).

- ☐ Quadro elettrico di sgancio generale (EM-S) chiaramente segnalato.

Procedure di evacuazione

All'attivazione dell'allarme generale (segnale acustico continuo o messaggio EVAC) tutti i presenti devono: cessare immediatamente le attività, spegnere le apparecchiature ove possibile e in sicurezza, dirigersi verso l'uscita di emergenza assegnata, NON utilizzare ascensori, non tornare indietro per recuperare oggetti, raggiungere il punto di raccolta, rispondere all'appello dell'addetto di piano.

ATTENZIONE · Mai utilizzare ascensori

Durante un'emergenza incendio l'ascensore può fermarsi al piano interessato dal fuoco a causa della rilevazione di fumo nel vano, intrappolando gli occupanti. Fanno eccezione gli ascensori antincendio progettati ai sensi della UNI EN 81-72.

Procedure specifiche per scenario

Incendio

Chi rileva l'incendio attiva l'allarme tramite pulsante manuale più vicino, avvisa il CE e tenta l'estinzione solo se: il principio di incendio è piccolo (cestino, monitor, fiammella su pentola), si conoscono gli estintori e non si corre rischio. La squadra antincendio interviene con DPI adeguati (giacca a vento ignifuga se prevista). Si chiamano i VVF al 112/115 in ogni caso di incendio non immediatamente domabile.

Evento sismico

Durante la scossa: ripararsi sotto un tavolo o nel vano di porte portanti, lontano da finestre e mobili alti; non precipitarsi alle scale; non uscire all'aperto se si è in piani alti. Terminata la scossa: evacuare seguendo le procedure ordinarie, prestando attenzione a possibili crolli e fughe gas. Verifica strutturale prima del rientro.

Blackout

Si attiva l'illuminazione di sicurezza autoalimentata. Il CE valuta se vi sono apparecchiature che richiedono spegnimento ordinato (server, forni, autoclavi). Si controlla che ascensori non abbiano persone bloccate e si attiva la procedura di soccorso secondo UNI EN 81-28. Si chiama il gestore di rete e si valuta evacuazione se il blackout supera i 30 minuti senza prospettive di ripristino.

Aggressione/intrusione

Se possibile lockdown (chiudere porte, spegnere luci, silenziare telefoni, stare lontani da finestre) e chiamata al 112/113. Se l'aggressore non è nell'edificio, evacuazione discreta verso uscite alternative. Mai affrontare l'aggressore. Dopo l'evento attivare supporto psicologico per i coinvolti.

Emergenza sanitaria

L'APS interviene seguendo la sequenza C-A-B (BLS), valuta la coscienza, chiama il 118 fornendo: ubicazione precisa, numero di persone coinvolte, tipo di malore, età presunta. Si recupera DAE se disponibile (defibrillazione precoce entro 3-5 minuti in caso di arresto cardiaco). Si isola l'area e si garantisce accesso ai soccorritori.

Prove di evacuazione

Le prove sono obbligatorie almeno una volta all'anno per i luoghi di lavoro ricadenti nel campo di applicazione del DM 02/09/2021. In strutture complesse (ospedali, scuole, alberghi) la frequenza può essere semestrale. Le prove vanno registrate con: data, ora, scenario simulato, tempo totale di evacuazione, criticità rilevate, azioni correttive.

PEEP - Personal Emergency Evacuation Plan

Per ogni lavoratore o frequentatore abituale con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva si redige un PEEP individuale: percorso d'esodo dedicato, eventuale uso di sedia da evacuazione, addetto di supporto assegnato, modalità di allarme accessibile (visivo per sordi, vibrazione, etc.), punto di attesa protetto in caso di impossibilità di evacuazione autonoma.

Riesame e aggiornamento

- ☐ Aggiornamento annuale del PEE con verbale.
- ☐ Aggiornamento in caso di modifiche strutturali, organizzative o numero di lavoratori.
- ☐ Verifica trimestrale degli impianti antincendio (estintori, idranti, rivelazione).
- ☐ Verifica semestrale impianti EVAC e illuminazione di sicurezza.
- ☐ Verifica annuale degli evacuatori di fumo e calore (EFC) ove presenti.
- ☐ Comunicazione di ogni aggiornamento ai lavoratori (formazione/informazione).

Fonti normative

D.Lgs. 81/08 artt. 43-46

DM 02/09/2021 - Criteri gestione sicurezza antincendio

DM 03/09/2021 - Valutazione rischio incendio

DM 03/08/2015 - Codice prevenzione incendi

DPR 151/2011 - Procedimenti VVF

DM 388/2003 - Primo soccorso

UNI EN ISO 7010 - Segnaletica

UNI EN 1838 - Illuminazione emergenza

UNI EN 81-72 - Ascensori antincendio

UNI CEI 11222 - Verifiche periodiche impianti

Hai bisogno di assistenza?

Affidati al nostro team di esperti — sopralluogo gratuito.

DVR — Documento di Valutazione dei Rischi

Redazione e aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/08. Sopralluogo, misurazioni e procedure operative.

RSPP esterno

Incarico esterno di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, formazione obbligatoria inclusa.

HACCP — Sistema di autocontrollo alimentare

Manuale HACCP, formazione alimentaristi, gestione allergeni e tracciabilità per pubblici esercizi.

Richiedi un preventivo gratuito

Telefono: +39 06 99 68 846

Email: info@123consulenza.com

Online: https://www.123consulenza.com/preventivo/?utm_source=pdf&utm_campaign=za-

